Pre.ta Pref. Giuspinato del R. Cat.co ch' li sia nõ vale molto la pen
gra.ne collatione, et questo ancora ci giouera, che la
Congiglio ——— de Ly Cesarei nella Ira, sicrede
di Lithia Aubri di gran momento, et la sia stato approuato
dai Principi raguniti in Hassia il Mese passato.

Al Cat.le Romano.

Da Mons. Lancellotto, che giorte hieri sò cõ la instruttione, et
Breui con li lettere di v. s. Ill.ma una di 20. di Gen.o trouo
mio alli 27 di feb.o del Ly di sopra, l'altre due
li infor.ne che si è degnata di darmi circa il negõ di Colonia, mi
è stata cara.ma et ne cittaria ancora, già ne saremo scritto
a v. s. Ill.ma con pregarla a darmene instruttione, et ad
ne particolare, et di auisarla di quanto sin hora era
passato circa questo, perche se bene io non ne saurei
adire, nõ dimando considerando, che simili negõ.i sono di
gran.o importanza, ritrouano sempre nove, et maggiori difficultà
oltre la Natione specialm.te giudicai nec.o di anticipar cõ alcuni
a far qualche offo innanti la venuta del Letto, acciò che
fusse gli maggior Caldo et ardore, et più di fermi nel suo proposito
et continuarsi di fare dessi altri per quanto sarà in me con tanta
diligẽza quanta distiesta, perche l'una et l'altra mi è molto
necessaria

necessaria, et il luogo, et il tempo pute ci porta di molte
difficultà.

Alle Dieta, et alli dettigli, che sanno di fabricar qui una nouo
emenda di Delig.ne so scritto più lettere a v. s. Ill.ma et
ultimam.te alli 12. di g.o et spero, et aspetto di sauere dalig.
risposta.

A Mons. Nuntio di Polonia io darò volontieri ogni infor.ne che
potrò, et sarò anco, come v. s. Ill.ma mi comanda ad alcuni
SS. prati del Regno, ma per ancora non sò saputo altra cosa
di suo, se non che lauendolo visitato un mio Padrone
a canevo il Mese passato S.S. li disse, che partirebbe
i Ili seguenti per Roma, ne poi che Roma ne so saputo
altro auiso, veramente sarria bene, che et fosse quanto pa
ma Regno, perche la buona Dieta fu ultimam.te intimata
dal R. per la mica delle Selue, et nõ cominciarà prima
che finite le feste, nondimeno sarria stato bene, che Nuntio
fusse quel tempo, et matine per la diff.ta che è stata
cõ.ne di Gnesna, et il Vesc.o di Bladislauia, et gli
Vesc.o io nõ sò ancora sò scritto quanto s. s. mi sarà commesso
ma ne sò fatto quest.o con l'Amb.re del Re di Polonia molto
amico mio, acciò che lui ancora ne scriua al Vesc.o et s'ingegni di
dare fine a q.o negõ.o et ad intendere una volta del, o, ragione
o, sorte, che essi hanno circa alle dimande, che all'incontro